

L'arte tipografica nelle Tre Leghe (1547-1803) e nei Grigioni (1903-1975)

Autor(en): **Bornatico, Remo**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **49 (1980)**

Heft 4

PDF erstellt am: **21.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-38714>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

L'arte tipografica nelle Tre Leghe (1547-1803) e nei Grigioni (1903-1975)*

Aggiunte e precisazioni

Nel primo semestre dell'anno in corso ebbi l'interessante compito di esaminare l'archivio e la libreria d'una importante e nota famiglia grigione. In una bella sala barocco/rococò del palazzo o castello signorile, circondata da giardino, alberata e vigneto, si trovano — in parte veramente alla rinfusa — più di 300 fasci di atti e scritture d'archivio e oltre 6'000 libri, opuscoli e brossure, carte geografiche dei secoli XVI - XX, concernenti:

- circa 400 le Tre Leghe e i Grigioni (« Raetica »);
- circa 600 la Confederazione elvetica (« Helvetica »);
- tutti gli altri lo scibile in generale.

Stampati in Svizzera, Austria, Germania, Francia, Italia, Belgio, Lussemburgo, Olanda, Inghilterra e Ungheria. Queste pubblicazioni in tedesco, francese, italiano, inglese, latino, greco ed ebraico vanno dalla più semplice brossura al più bel libro rilegato lussuosamente in pelle e decorosamente illustrato. Dal lato contenutistico dei libri di devozione ai trattati filosofici e teologici, dall'economia domestica a quella nazionale e mondiale, dall'amministrazione alla politica, dalla giurisprudenza alla giustizia, dalle lingue alle letterature e alle arti, dalle scienze naturali alla medicina, allo sport e ai giuochi ecc., compresi vocabolari, lessici ed enciclopedie. Stranamente vi era poco sull'arte militare, sulla caccia e sulla pesca, quindi con ogni probabilità qualche familiare interessato in modo particolare a quella letteratura li aveva già prelevati per uso personale. Insomma, con altre parole: dalla carta straccia al giallo, a vere e proprie perle bibliografiche.

Fra le « Raetica » sono rappresentate tutte le tipografie delle Tre Leghe, tra cui le « officine » dei Landolfi e del de Bassus/Ambrosioni. Per il Ticino annoveriamo gli Agnelli di Lugano, per Ginevra il tipografo/editore Philippe Albert e il tipografo Giacomo Stoer, che stampò anche per i Gri-

* Coira, 1976

gioni.¹⁾ Il primo stampato riguardante le Tre Leghe risale al 1525 e s'intitola: *Discours sur l'affaire de la Valteline et des Grisons*.²⁾

Dei cantoni elvetici mancano l'Obwalden e il Nidwalden, l'Appenzello Interno, Glarona e Basilea Campagna. Le due prime opere delle « Helvetica » sono i *Commentarii...* di Guglielmo Budé, stampati a Basilea nel 1530 e le *Pandectae...* pubblicate a Ginevra nel 1570.

STAMPATI DELLA TIPOGRAFIA LANDOLFI

A pagina 51 del mio libro in parola si accenna ai due discorsi gratulatori del dott. Giacomo Montio in onore di Gregorio Meyer, in quel periodo podestà di Tirano. Nel 1976 non potei documentare maggiormente la giustificata asserzione. Ora, fortunatamente rintracciati i due stampati, ne cito il testo dei frontespizi:

Oratione del D.or GIACOMO MONTIO di congratulazione all'Officio dell'ill.re ... Gregorio Meier degniss. Podestà di Tirano e suo Distretto. Dedicata all'ill.mo ... CARLO PASCALE [del] ... Re di Francia e di Navarra... ambasciatore all'Eccelse Tre Leghe ... — Stampati in Poschiavo del 1611 appresso Dolfino d'Antonio Landolfi [4^o, 8 pp.]

Discorso del Dottor GIACOMO MONTIO intorno l'uscita d'officio dell'ill.re ... Podestà GREGORIO MEIER. Dedicata ... Don GIACOMO ROBUSTELLI... — Stampata in Poschiavo appo i Landolfi l'anno 1613. [4^o, 20 pp.]

UN CANCELLIERE AGLI ONORI

A pagina 19 del secondo elogio menzionato figura una poesia occasionale, cioè il seguente

Sonetto all'opera del ... Cancellier di Poschiavo... Romerio Bassi

*Trofei, corone & archi d'honor pregi
 Son stati, e son, ma via più al vivo accenna
 De' tersi scrittori la viva penna
 La degna fama d'heroi & fatti egregi:
 Tal' ecco il Montio loda in dotte legi
 Un Grigio Signore, ch' ogn'hor dissegna
 Che nobil Maia porti in forte antenna,
 Maia d'allor e mirto & altri fregi:
 Duce al bel Tiran, ch'adornar le lodi
 E ben ragion fia, che de tali serga*

1) BORNATICO, op. cit., pp. 37 e 120.

2) Cfr. BORNATICO, op. cit. p. 35.

3) I due scritti si trovano in: *Gemeinder Drei Pündten Landessachen*, Tom VI, 1, 2.

*Il nome, qual d'Alcide alle cortese. ⁴⁾
 E pieno d'honore ne viva e godi
 Chi pe' 'l Divin, paterno zel si serba
 A' degn' imprese, forte, pio e cortese.*

ANCORA DI CARLO ANTONIO PILATI

Questo cosmopolita illuminato e massone ⁵⁾ nel 1776, a L'Aia, pubblicò due volumi, in lingua tedesca, sui suoi viaggi in Germania, Svizzera, Italia e Francia. L'opera apparve poi in francese col titolo: *Voyage en différents pays de L'Europe, en 1774, 1775 et 1776 — Ou lettres écrites de l'Allemagne, de la Suisse, de l'Italie, de Sicile et de Paris. Tome premier [et] Tome second — En Suisse, chez les libraires associés, 1778* [19 x 11,5 cm; I: XXIV + 312 pp.; II: [4 +] 359 pp.] In seguito, come si legge nel mio libro a pag. 64, il Pilati ne pubblicò un estratto in italiano presso il de Bassus nel 1781.

ESTRATTO DELLA LETTERATURA EUROPEA PER L'ANNO 1759

E' una notevole pubblicazione svizzera in lingua italiana, che racchiude i quattro trimestri dell'anno in questione e consta di quattro tomi in ottavo, ciascuno di 288 pagine complessive. Fu stampato a Berna, « a spese de' Novellisti Letterarj ». Vi avrà collaborato il Pilati? Riteniamo di sì, considerando che nel 1768 fondò la rivista denominata *Giornale Letterario*, « che doveva essere un veicolo di cultura europea », e consta di sei tomi scritti esclusivamente dal Pilati. ⁶⁾

ALTRE PUBBLICAZIONI DELLA TYPOGRAPHISCHE GESELLSCHAFT

Sulla Società tipografica (1768-1772) la mia pubblicazione s'intrattiene nelle pagine 136-142. A pag. 139. riferisco sull'opera di Gianandrea CRISTANI: *Sere d'inverno o sia Dialoghi sopra il miglioramento dell'economia rustica*. Un'inserzione pubblicitaria mi servì, a suo tempo, da testimonianza. Adesso ho rintracciato un esemplare della pubblicazione, che consta di due volumi in ottavo, risp. di 70 + 384 e di 21 + 745 pagine. Alla lunga prefazione seguono i capitoli:

Agricoltura ed economia in generale (serve d'introduzione); *Cause della « decaduta agricoltura »*; *fabbriche rustiche e vari regolamenti economici*;

4) Il Bassi era il cancelliere di Gregorio Meyer, « duce di Tirano ». — Maia: figura femminile della mitologia greca; gentile e buona. — Alcide: nome patronimico di Ercole, discendente di Alceo; nobile e poetico.

5) BORNATICO, op. cit. pp. 34, 61-62, 64, 134, 136-137. Inoltre: BORNATICO, R.: *Carlo Antonio Pilati 1733-1802. Fiero patriota italiano e irrequieto Europeo del Settecento* — Coira 1970/1976.

6) BORNATICO: *C'A'P'* menzionato, p. 7.

Influsso della luna, regole da osservare dai buoni genitori; Requisiti per ben governare la campagna; Natura delle piante; Nutrimento delle piante; Qualità dei terreni; Interne ed esterne — prodotti; Maniera di migliorare un terreno con l'altro.

Miglioramento dei terreni con la marga; Altre materie atte a migliorare il terreno; Letame comune delle stalle — come conservarlo ed usarlo; Lavorazione razionale del terreno; Seminagione; Malattie dei grani (biade); Dei prati [due capitoli]; Coltivazione delle viti.

Faccio notare che nel 1770 si pubblicò un'opera analoga, in tedesco, forse una libera traduzione autorizzata, forse un'imitazione non concessa legalmente.

Di Christian GELLERT la Società tipografica pubblicò: *Favole e racconti del celeberrimo Gellert — Tradotti in prosa poetica toscana da G. I. G. di Traporta, lettore della lingua italiana nell'Università di Lipsia Tom I.* — Lindò e Coira, Società tipografica 1770 [16 cm; 14 + 144 pp]

L'edizione non era ancora spacciata nel 1780 e figura nei cataloghi del de Bassus/Ambrosioni. ⁷⁾

DEGLI STAMPATORI/EDITORI OTTO

registriamo un'ulteriore pubblicazione in italiano:

FRIZZONI, Giovanni: *Compendio di testimoni tratti dalla Scrittura Santa...* — Chur, Bernhard Otto, 1776 [2 parti in 1 vol. 31 + 360 + 110 pp.]

Concludendo menzioniamo una grida del 1761 (rintracciata negli Atti statali), che interessa specialmente Tirano e, di conseguenza, anche la Val Poschiavo: *Noi Landama D. Pietro de Albertini Podestà di Tirano e di tutto il Terziere Superiore della Valtellina...* pubblica grida [atta a tutelare la salute della sua giurisdizione] *...intimazione a tutte le Comunità e Popoli soggetti.* — *Data in Tirano dal Palazzo di solita residenza* — Brescia, Pietro Pianta, stampatore ducale, 1761. [40, 37 pp.]

⁷⁾ BORNATICO, op. cit. p. 61.